

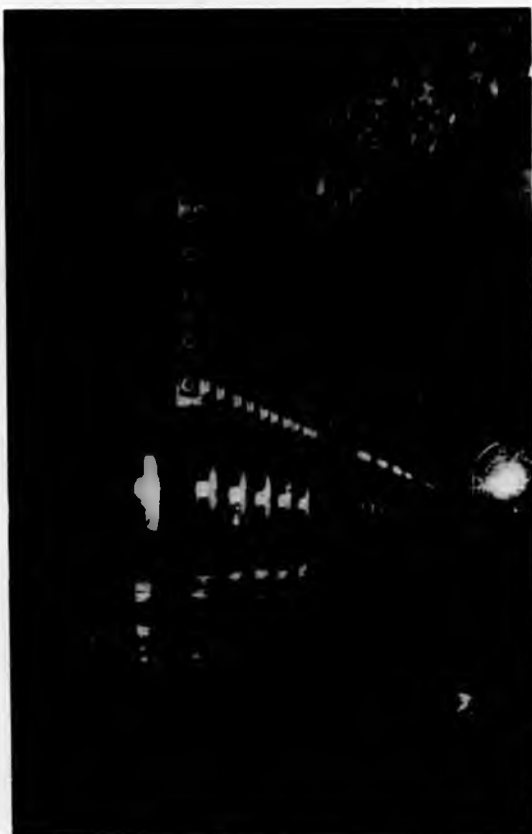
La suddetta galleria non potendo essere utilizzata subito come sede tranviaria sotterranea è stata sin d'ora adibita a salone di Mostre periodiche. La VI^a Mostra della meccanica e metallurgia ha appunto la sua sede nel salone sotterraneo sotto la piazzetta e nella galleria sotto la via Roma. Gli accessi alla Mostra sono costituiti da due scale laterali alle chiese, le uscite da tre rampe che attraversando i cortili dei nuovi stabili portano all'aperto.

L'effetto dei saloni sotterranei della Mostra è risultato grandioso. Le ossature in cemento armato sono sobriamente decorate con intonaco greggio, l'illuminazione è data da 150 lampadari rettangolari di m. 2 x 3 contenenti un gruppo di lampade parte a incandescenza e parte a vapore di mercurio. La luce che se ne sprigiona è identica a quella del giorno.

Tutti i lavori di costruzione della galleria e dei saloni sono stati eseguiti dal civico Servizio tecnico municipale. L'importo complessivo dei lavori è di circa 5.650.000 lire. Sono occorse oltre 70.000 giornate lavorative.

RINNOVAMENTO E SVILUPPO EDILIZIO

Durante l'anno XV si è verificata una discreta ripresa nelle costruzioni edilizie in confronto all'anno precedente. È però da osservare che la stasi verificatasi nell'anno XIV è da attribuirsi essenzialmente al periodo sanzionistico.



Via Roma di notte dal giardino Sarnoy

Siamo tuttavia ancora molto al disotto del numero di locali approvati durante l'anno XIII, ma occorre tener conto delle difficoltà incontrate nelle costruzioni sia per l'aumento verificatosi nel costo dei materiali e della mano d'opera, sia soprattutto per l'approvvigionamento del ferro.

I locali previsti nei progetti di nuove costruzioni edilizie presentati dai privati ed approvati dal Comune sono stati:

1) durante l'anno XIII	N. 20522
2) " " XIV	" 6657
3) " " XV	" 2357

Negli stessi periodi di tempo sono stati licenziati all'abitazione i seguenti locali:

1) durante l'anno XIII	N. 23433
2) " " XIV	" 20421
3) " " XV	" 8030

La forte diminuzione verificatasi in quest'ultimo anno è una diretta conseguenza del numero limitato di locali approvati nell'anno precedente.

Date le particolari condizioni del momento è difficile poter fare delle esatte previsioni per l'anno venturo: è tuttavia da presumersi un rallentamento nelle costruzioni, essenzialmente per le difficoltà di approvvigionamento del ferro, per quanto i costruttori si preoccupino di limitare l'impiego del prezioso metallo allo stretto indispensabile, adottando di preferenza strutture in laterizi ed orizzontamenti con volte.

Quanto alla ripartizione dei locali negli alloggi si rileva una enorme prevalenza di piccoli appartamenti, una, due od al massimo tre camere oltre i servizi; pochissimi gli alloggi più grandi.

ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE E RILIEVI DELLA ZONA COLLINARE

Si è provveduto agli incumbenti necessari per proseguire nell'attuazione del Piano in relazione agli stanziamenti di bilancio procedendo alle espropriazioni per apertura di nuove strade, tra cui la via Borgosesia, la strada di raccordo dal corso XXVIII Ottobre alla piazza Bengasi, il corso Cosenza, il corso Vercelli e per l'ampliamento di altre.

In relazione a tali espropri e quelli già nell'anno precedente definiti si è provveduto alla demolizione di n. 23 stabili per un volume di circa mc. 70.000.

Dell'area comprendente gli stabili stessi, per un totale di circa mq. 21.000, sono stati destinati a suolo pubblico mq. 14.200; fra le principali demolizioni si annoverano il completamento di quelle per il risanamento dell'isolato S. Aventino, quelle relative agli stabili di via Beccherie prossimi alla porta Palatina, dei cascinali in corrispondenza della zona destinata alla formazione del Parco della Pellerina degli edifici ex-daziari di piazza Carducci e all'ex Ospedale di San Lazzaro.

Si è provveduto all'acquisto di immobili per arricchire il patrimonio del Comune, tra cui primeggiano la villa San Severino, gli stabili ex-rimessa tranviaria di piazza Borromini e zone boschive nei territori di Baldissero e Pino Torinese in corrispondenza della strada panoramica di vetta, destinate queste ultime, la cui superficie è di mq. 722.000 circa (pari a circa 190 giornate piemontesi), per la creazione di colonie e per la tutela del paesaggio e della ricchezza forestale.

Rilievi della zona collinare

Per il rilevamento della zona collinare sono state, nell'anno XV, ultimate dal personale dell'apposito ufficio le livellazioni di precisione per la determinazione delle quote altimetriche di tutti i caposaldi nonché di quelle relative ai punti di riferimento risultanti sulle singole fotografie aeree, dalle quali, mediante il cosiddetto lavoro di « restituzione », dovranno essere ricavati i piani a curve di livello.

I tecnici dell'Istituto Rilievi Tecnici ed aerei di Milano, al quale sono stati affidati detti lavori di restituzione e di formazione dei piani a curve di livello, hanno testè iniziato le preliminari operazioni di triangolazione della zona da rilevare.

OPERE INERENTI A NUOVI EDIFICI PUBBLICI

Scuola Medico-Pedagogica in regione Lucento

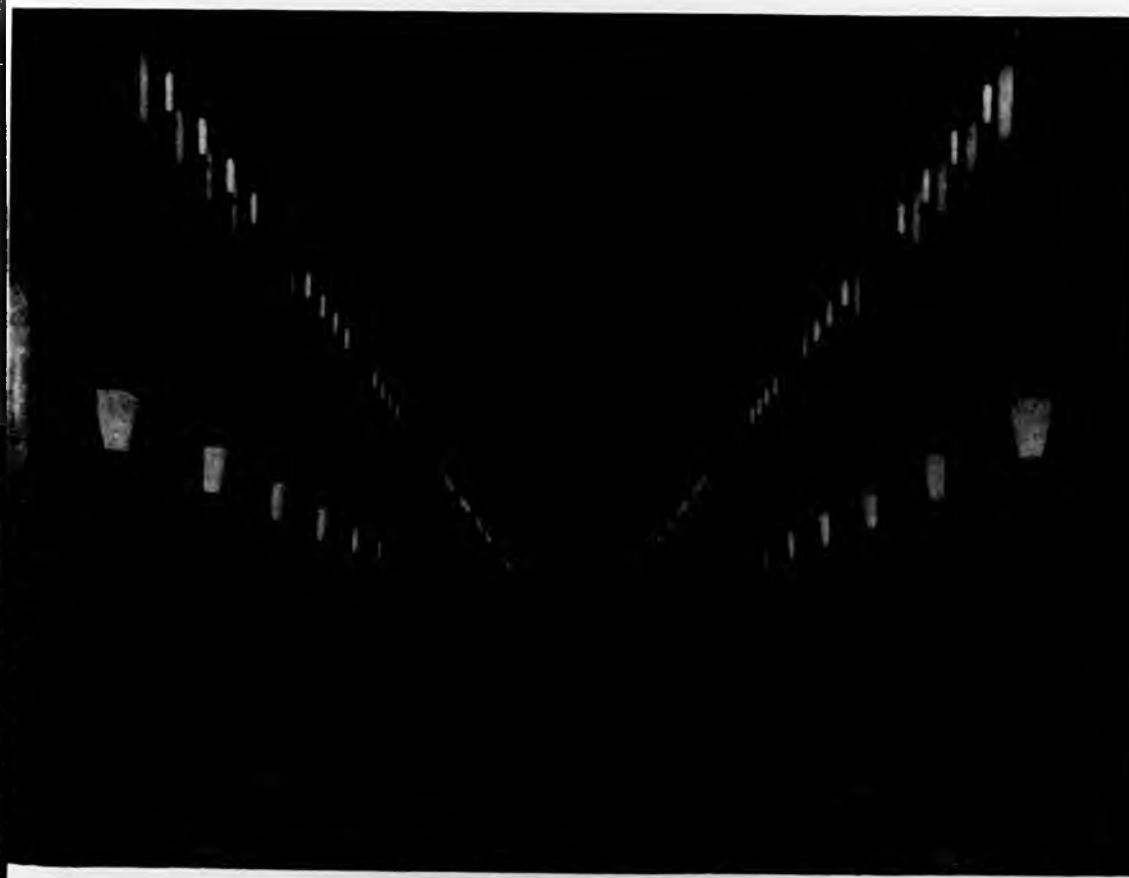
Con deliberazione del Podestà in data 1° dicembre 1936 è stato acquistato allo scopo di trasferirvi la scuola Medico-pedagogica, l'edificio che l'Istituto Marro aveva costruito recentemente per la sua sede in corso Lombardia.

In attesa che l'Istituto Marro costruisca per conto proprio altra sede, l'edificio è stato suddiviso in due parti completamente distinte, l'una in uso alla scuola municipale, l'altra in affitto all'Istituto Marro.

Sono state per intanto eseguite le prime opere di sistemazione per rendere i locali adatti allo scopo.

Il fabbricato si compone di due piani fuori terra e di un piano seminterrato, e termina superiormente con terrazzo praticabile. Nel piano seminterrato protetto da ampia intercapedine trovano posto la cucina, il refettorio, il ricreatorio, le docce e i laboratori, e ai piani superiori la sala di meccanoterapia e le aule, oltre la direzione, la sala di visita medica e i servizi.

Nel cortile sono stati sistemati 13 campi di gioco delimitati da stradini e siepi della superficie di circa mq. 80 caduno di cui 60 mq. con pavim. ...ione a



Via Roma - 2° tratto - L'illuminazione normale e di gala

(Foto Ostalgh)